

Due parole sui ciclomotori...

Sicuramente tutti conoscono le caratteristiche dei ciclomotori, ed in particolare quelle che li distinguono dai motocicli. Ricordiamo però che i ciclomotori hanno due limiti che sarebbe bene non dimenticare:

- motore di cilindrata non superiore a 50 cc
- capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h

Sui ciclomotori può essere trasportato un passeggero solo nei casi previsti dalla Legge

Tutto quello che occorre per circolare

I documenti che servono per poter circolare con un veicolo a due ruote sono molto diversi a seconda che si conduca un ciclomotore o un motociclo.

CICLOMOTORI	MOTOCICLI
Certificato di idoneità tecnica (il cosiddetto "librettino" o CIT) Dal 14/7/2006 i ciclomotori nuovi e gli altri nei casi previsti devono essere muniti di " Certificato di Circolazione "	Carta di circolazione
Contrassegno di identificazione (la "targhetta" o CIC) Dal 14/7/2006 i ciclomotori nuovi e gli altri nei casi previsti devono essere muniti di un nuovo tipo di " Targa "	Targa posteriore
Contrassegno tassa automobilistica (obbligo di averlo con sé ma non di esporlo sul veicolo)	Nessun obbligo per il contrassegno tassa automobilistica pagato (né di esporlo né di averlo con sé)
Patentino : Minorenni - dal 1.7.2004 // Maggiorenni privi di altra patente dal 1.7.2005	Patente di guida valida
Età minima del conducente: 14 anni	Età minima del conducente (a seconda dei casi): da 16 a 20 anni
Certificato di assicurazione obbligatoria	

I ciclomotori "truccati"



La tentazione di "truccare" il proprio motorino nella speranza di riuscire a farlo andare più forte di quello degli amici o semplicemente per anticipare le prestazioni di veicoli che ancora non si possono guidare è sempre stata molto sentita dai giovani ciclomotoristi. Del resto la colpa non è tutta loro; spesso la pubblicità di questi veicoli evidenzia troppo l'importanza delle prestazioni, piuttosto che sottolineare gli aspetti relativi alla sicurezza. Fatto sta quello che a prima vista può sembrare un gioco da ragazzi può divenire d'improvviso una grossa fonte di guai. Infatti aumentare le prestazioni del ciclomotore modificandone la cilindrata, sostituendo parti originali del motore con altre di tipo diverso o asportando dispositivi di limitazione della potenza può portare a conseguenze che spesso vengono sottovalutate.

La "truccatura" dei ciclomotori viene realizzata di solito con due tipi di intervento:

- **Rimozione dei cosiddetti "fermi"** che le case costruttrici appongono al motore e al dispositivo di scarico per evitare che il ciclomotore superi i limiti di velocità imposti dalla legge. Questa operazione talora viene eseguita dai rivenditori, in alcuni casi addirittura all'insaputa dei clienti, e per questo è importante che al momento dell'acquisto si proceda (soprattutto da parte dei genitori...) a richiedere e a verificare l'assenza di manomissioni.
- **Installazione di kit di preparazione** costanti in parti del motore o tubi di scarico che vengono posti in commercio per essere usati su ciclomotori destinati alle competizioni su pista, ma che di fatto sono acquistabili e installabili senza problemi da chiunque. Va detto, tra l'altro, che per motivi commerciali spesso la pubblicità di questi prodotti non insiste abbastanza sulla loro destinazione e sulle conseguenze dell'installazione su ciclomotori destinati a circolare su strada.

Abbiamo visto all'inizio quali sono le caratteristiche distintive dei ciclomotori: limite di cilindrata e di velocità massima. Il Codice della Strada stabilisce che questi veicoli, quando superano uno dei limiti imposti, siano considerati a tutti gli effetti motocicli. Consultando la tabella precedente è facile rendersi conto di quali sono le dotazioni e i documenti che divengono automaticamente obbligatori, e la cui mancanza porta inevitabilmente ad incorrere in una serie di **sanzioni sia penali che amministrative, che comportano tra l'altro il sequestro del veicolo.**

Oltre alle sanzioni in sé vanno segnalate anche le possibili **conseguenze di carattere assicurativo** in caso di incidente causato dal ciclomotore trasformato abusivamente in motociclo; la compagnia assicurativa, in genere, non potrà rifiutare il risarcimento, ma potrà rivalersi sull'assicurato. Per avere conferma di ciò basta consultare le clausole contenute nel contratto della polizza.

Si deve anche notare che l'incremento delle prestazioni comporta inevitabilmente un **forte aumento dei consumi di carburante** e delle emissioni inquinanti.

Ma, a parte quanto detto sopra, si dovrebbe anzitutto prendere coscienza del fatto che tutte le modifiche comportano la **compromissione dell'equilibrio costruttivo del ciclomotore**, in particolare del telaio, delle sospensioni e del sistema di frenatura, diminuendo la sicurezza di guida e causando l'usura precoce di molti organi. Tutte le parti installate dal costruttore, infatti, sono costruite ed omologate per resistere a determinati sforzi e sollecitazioni.